



Piattaforma  
Comunista

## 75° anniversario della vittoria di Stalingrado: due insegnamenti per l'oggi

Settantacinque anni fa, il 2 febbraio del 1943, a Stalingrado, dopo sei mesi di furiosi e ininterrotti combattimenti, l'esercito e il popolo sovietico infersero un colpo mortale alla macchina militare nazifascista.

La battaglia di Stalingrado segnò il punto di svolta decisivo della seconda guerra mondiale, aprendo il cammino verso la vittoria sul sanguinario nazifascismo.

A Stalingrado affondò il piano degli imperialisti tedeschi che volevano imporre al mondo il loro dominio. Si infranse anche la vana speranza degli imperialisti angloamericani che ritardavano coscientemente l'apertura del secondo fronte in Europa occidentale, aspettando che l'Unione Sovietica si dissanguasse per poi mettersi d'accordo coi nazisti. Da Stalingrado iniziò l'irrefrenabile avanzata dell'Armata Rossa, guidata dal compagno Stalin, che portò alla presa di Berlino e alla sconfitta del nazifascismo.

Tra i molteplici insegnamenti che possiamo trarre dalla vittoria di Stalingrado, in questo 75° anniversario ne vogliamo segnalare due.

Il nazifascismo non è un incidente della storia, ma la dittatura terroristica degli elementi più reazionari, più sciovinisti, più imperialisti del capitale finanziario, che si sviluppa nei momenti di crisi del sistema capitalista.

Oggi settori del capitale finanziario e dell'apparato statale non esitano a supportare di nuovo il fascismo per consolidare il loro dominio di classe, attaccare il movimento operaio e le sue organizzazioni, soffocare le libertà democratiche e preparare nuove guerre di aggressione.

La borghesia, i suoi partiti liberali, riformisti e populistici, non vogliono combattere il fascismo ma lo proteggono e lo aiutano in mille modi.

In questa situazione, la vittoria di Stalingrado ci insegna che anche il nemico più feroce può essere sconfitto se contro di esso si schiera l'unità di azione degli operai in ogni fabbrica, in ogni zona, in ogni regione, in ogni paese, cioè il fronte unico di lotta del proletariato. Il nazifascismo può essere battuto solo dallo sviluppo della lotta di classe del proletariato contro tutto l'edificio capitalistico.

La seconda fondamentale lezione che dobbiamo trarre dalla vittoria di Stalingrado è che per trionfare occorre una guida combattiva e rivoluzionaria che sappia dirigere e far scaturire il meglio nella lotta contro il nemico, che sappia infondere fiducia nei momenti più bui. L'incessante lavoro ideologico e organizzativo svolto dal partito bolscevico è stato determinante per la vittoria di Stalingrado, i giovani comunisti furono l'anima dei gruppi d'assalto che tanta parte ebbero nella sconfitta dei nazifascisti.

Se vogliamo tornare a vincere di nuovo è necessario che i migliori elementi del proletariato si uniscano per gettare le fondamenta di un partito di tipo leninista: un reparto di avanguardia, organizzato e cosciente, della classe operaia. Le divisioni e l'attardamento fanno solo il gioco dei nostri nemici.

**Onore e gloria eterna agli Eroi della battaglia di Stalingrado, che sacrificarono la loro vita per difendere dalla dominazione nazifascista i popoli dell' URSS, i popoli d'Europa e di molti altri paesi del mondo.**

2 febbraio 2018

**Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia**